



Gruppo Terna
Resoconto intermedio di gestione consolidato
30 settembre 2012

Indice

Premessa.....	5
I primi nove mesi in sintesi	5
Fatti di rilievo del terzo trimestre 2012	8
Gestione economica e finanziaria del Gruppo Terna.....	10
Area di consolidamento.....	10
Base di presentazione.....	11
Risultati economici	12
Risultati patrimoniali.....	16
Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di periodo consolidati rispetto ai saldi della Capogruppo.....	18
Flussi finanziari.....	19
Rapporti con parti correlate	23
Rete di Trasmissione Nazionale.....	24
Andamento Energia in Italia	26
Ricerca e sviluppo	27
Consistenza del personale	28
Eventi successivi al 30 settembre 2012	30
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis comma 2 del D. Lgs. 58/1998	31
Allegato I.....	32
Normativa di riferimento	32
Allegato II.....	37
Prospetti contabili consolidati	37

Premessa

Il presente **Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Terna al 30 settembre 2012**, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto in accordo con le previsioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. 58/98 introdotto dal Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 195 (c.d. "Decreto *Transparency*"), così come modificato dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27. Esso, pertanto, non contiene l'informativa richiesta ai sensi dello IAS 34.

I primi nove mesi in sintesi

I primi nove mesi 2012, che coincidono con l'avvio del nuovo periodo di regolazione 2012-2015, vedono l'applicazione delle Delibere n. 199/11, n. 204/11 e n. 197/11 con le quali l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha stabilito la remunerazione per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e dispacciamento dell'energia elettrica e la regolazione della qualità del servizio di trasmissione.

Nel periodo in commento, come già ampiamente evidenziato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012, è altresì proseguito il processo di riorganizzazione societaria/operativa del Gruppo Terna messa a punto per presidiare in maniera strategica le opportunità di business derivanti dal Piano industriale (approvato da Terna S.p.A. in data 20 marzo 2012) e massimizzare l'efficienza nella gestione delle attività.

Il nuovo impianto organizzativo, decorrente dal 1° aprile 2012, è strutturato su una Capogruppo e su due società operative interamente controllate dalla Capogruppo stessa:

- **Terna S.p.A.**, la Capogruppo, oltre a conservare la titolarità della Concessione relativa alle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica (rilasciata con Decreto 20 aprile 2005 del Ministro delle Attività Produttive), mantiene la proprietà degli asset patrimoniali e la responsabilità della definizione del Piano di Sviluppo della RTN e del Piano di difesa;
- **Terna Rete Italia S.p.A.** (società controllata costituita da Terna S.p.A. in data 23 febbraio 2012) è delegata, attraverso un contratto di affitto di ramo d'azienda di durata quadriennale, allo svolgimento di tutte le attività tradizionali di esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria della RTN, gestione e realizzazione degli interventi per lo sviluppo della rete, connesse all'attuazione di quanto previsto dalla suddetta Concessione e in base a quanto predisposto con il Piano di Sviluppo;
- **Terna Plus S.r.l.** è invece la società operativa dedicata alle attività per la realizzazione di progetti di business non tradizionali e dotata di una struttura operativa snella e flessibile.

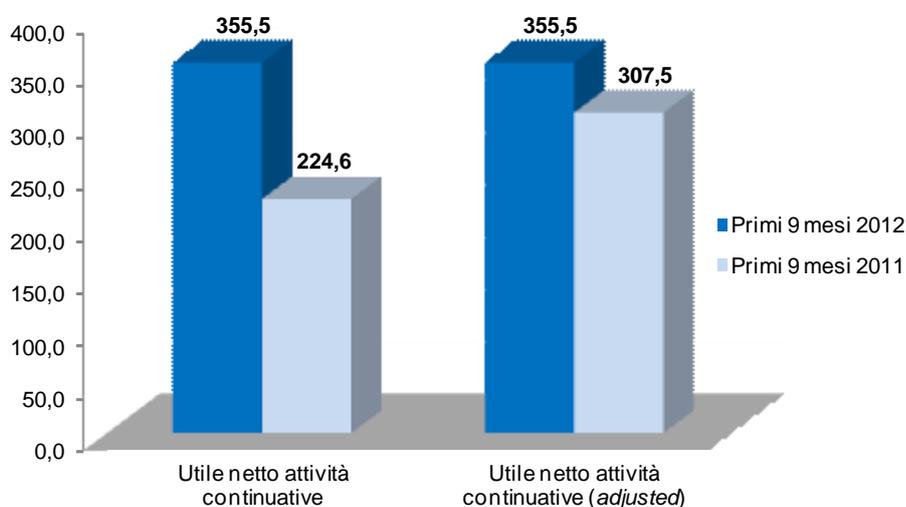
Il nuovo assetto organizzativo del Gruppo sopra delineato consente una maggiore focalizzazione sulle attività tradizionali e sulle nuove attività che potranno essere sviluppate, oltre a realizzare una migliore efficienza ed efficacia dei processi operativi/gestionali attribuiti alla responsabilità delle rispettive società controllate, nel rispetto degli indirizzi strategici della Capogruppo.

I risultati complessivi del Gruppo

La situazione economica consolidata al 30 settembre 2012 chiude con un **utile netto delle attività continuative** pari a 355,5 milioni di euro, con un incremento di 130,9 milioni di euro (+58,3%) rispetto al corrispondente periodo 2011, che scontava gli effetti complessivi della prima applicazione delle manovre fiscali del 2011¹.

Anche se si esclude l'effetto fiscale *one off* derivante dall'adeguamento alle nuove aliquote IRES e IRAP del fondo imposte differite nette in essere all'inizio dell'esercizio 2011, l'**utile netto del periodo delle attività continuative (adjusted)** risulterebbe in crescita di 48 milioni di euro (+15,6%) rispetto ai 307,5 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

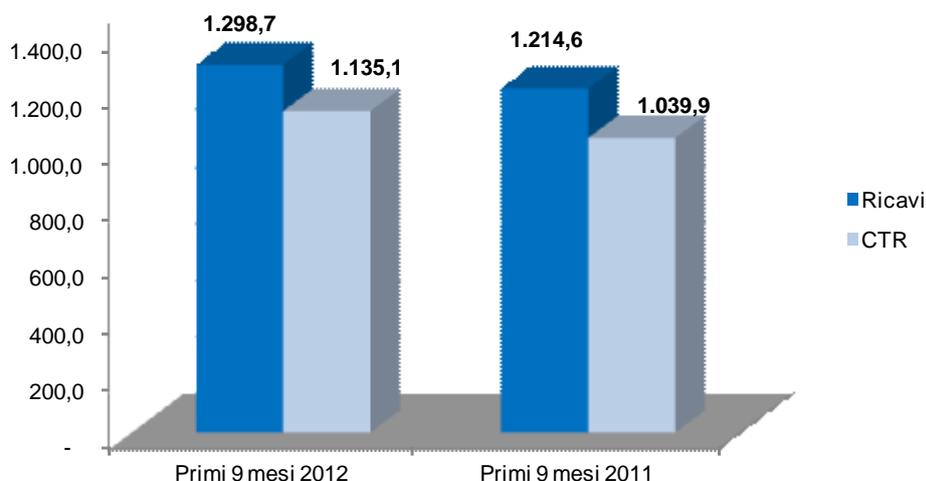
milioni di euro



I **ricavi** ammontano a 1.298,7 milioni di euro - di cui 1.135,1 milioni di euro riferibili al corrispettivo di trasmissione - attribuibili alla Capogruppo per 1.161,1 milioni e alla controllata Terna Rete Italia S.r.l. (ex TELAT) per 132,3 milioni.

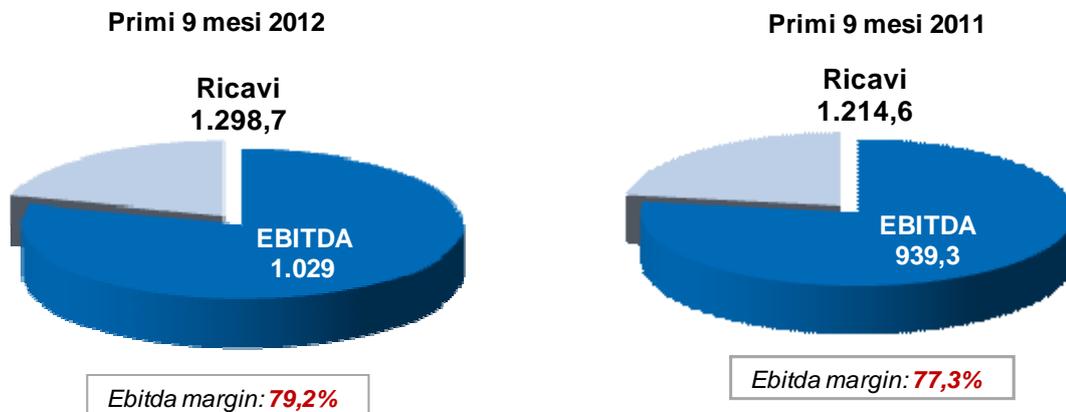
¹ D.L. n. 138 del 13.08.2011 (c.d. Robin Hood Tax) e D.L. n. 98 del 06.07.2011, art. 23, comma 5 (manovra economica per le concessionarie – adeguamento IRAP).

milioni di euro



I **costi operativi** ammontano a 269,7 milioni di euro, di cui 146,2 milioni di euro relativi al personale e 95,4 milioni di euro a servizi e godimento beni di terzi. L'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) si attesta a 1.029,0 milioni di euro, pari al 79,2% dei ricavi, con un incremento di 89,7 milioni di euro rispetto ai 939,3 milioni di euro dei primi nove mesi del 2011 (+9,5%).

milioni di euro



L'**EBIT** (Risultato Operativo) si attesta a 718,1 milioni di euro, dopo aver scontato **ammortamenti** per 310,9 milioni di euro, di cui 275,7 milioni della Capogruppo e 34,8 milioni della controllata Terna Rete Italia S.r.l..

Gli **oneri finanziari netti** del periodo, pari a 72 milioni di euro, rilevano un decremento di 15,6 milioni di euro (-17,8%) rispetto all'analogo periodo 2011.

A fronte di un risultato ante imposte maggiore per 83,4 milioni di euro (+14,8%), le **imposte sul reddito** a carico dei primi nove mesi del 2012, pari a 290,6 milioni di euro, risultano in diminuzione di 47,5 milioni di euro (-14,0%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente; i primi nove mesi del 2011 scontavano infatti l'effetto fiscale *one off* precedentemente illustrato derivante dalla rideterminazione del

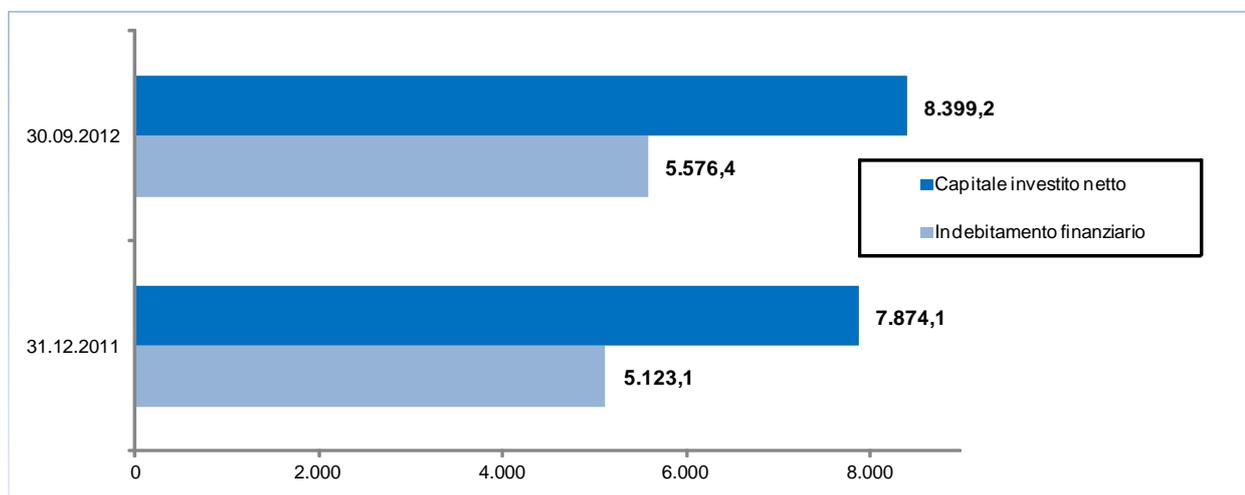
fondo imposte differite nette di inizio esercizio 2011 che ha più che compensato le imposte sul maggior risultato del periodo.

Il *tax rate* del periodo è pari al 45% in linea con il dato dei primi nove mesi del 2011 (pari a 45,4% senza tener conto dell'effetto *one-off* sopradescritto).

L'**utile netto del periodo delle attività continuative** per effetto di tale imposizione fiscale, si attesta a 355,5 milioni di euro (+130,9 milioni rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente e +36 milioni di euro rispetto all'**utile netto** dei primi nove mesi del 2011, che include il risultato riferibile alle attività operative cessate, pari a 94,9 milioni di euro, inerenti essenzialmente la quota di competenza per la cessione della partecipazione di Rete Rinnovabile S.r.l. per 59,2 milioni e il rilascio del fondo riferito alle obbligazioni contrattuali connesse alla cessione di Terna Participações per 33,8 milioni di euro).

Il **capitale investito netto** pari a 8.399,2 milioni di euro è coperto dal **patrimonio netto** per 2.822,8 milioni di euro e dall'**indebitamento finanziario netto** totale per 5.576,4 milioni di euro.

milioni di euro



Il rapporto **debt/equity** si attesta a 1,98.

Gli **investimenti complessivi** effettuati dal Gruppo nel periodo sono pari a 778,4 milioni di euro (di cui 747,4 milioni di euro attribuibili a immobili, impianti e macchinari), in flessione dell'8,6% rispetto agli 851,5 milioni di euro dei primi nove mesi del 2011.

Fatti di rilievo del terzo trimestre 2012

Di seguito vengono indicati i principali fatti di rilievo del terzo trimestre dell'esercizio 2012. Con riferimento agli eventi di rilievo del primo semestre, si rinvia alla Relazione finanziaria semestrale del Gruppo Terna al 30 giugno 2012.

Rating Terna

In data **16 luglio 2012**, Moody's ha ridotto il rating dell'emittente e del debito senior non subordinato di Terna S.p.A. da A3 a Baa1. L'outlook dei due rating è negativo. Allo stesso tempo, il rating di breve termine di Terna è rimasto immutato a Prime-2. Tale azione di rating segue il downgrade del rating dei titoli di Stato del Governo Italiano da A3 a Baa2, avvenuto il 13 luglio 2012, con outlook negativo. A seguito del downgrade, il rating di Terna risulta superiore di un *notch* rispetto al rating dello Stato Sovrano.

Conferimento ramo d'azienda in Terna Plus

Nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo, Terna S.p.A. con atto in data 19 luglio 2012 (così come modificato in data 31 ottobre 2012) ha conferito nella società Terna Plus S.r.l., con efficacia dal 1° agosto 2012, un ramo d'azienda operativo nella realizzazione di connessioni temporanee mediante l'utilizzo di stazioni elettriche di connessioni a rapida installazione e nello svolgimento di altri servizi. Tale conferimento - sottoposto a valutazione ex art. 2465 del Codice Civile da parte di un perito indipendente - ha incrementato la partecipazione di Terna S.p.A. nella controllata per un importo pari a 18,3 milioni di euro.

Terna al top della classifica mondiale di sostenibilità del settore dell'“electricity”

Per il terzo anno consecutivo, la Società è stata inclusa in entrambi i panieri “World” e “Europe” del Dow Jones Sustainability Index, facendo registrare il massimo punteggio al mondo insieme a Iberdrola.

Terna ha migliorato anche quest'anno la sua performance sia in ambito economico (governance, gestione dei rischi e della catena di fornitura, codice etico e anticorruzione) sia sociale con un punteggio complessivo di 87 (ben 8 punti in più rispetto al risultato del 2010 e 1 in più del 2011): una conferma di continuità al vertice mondiale per l'azienda di settore nella graduatoria finale che riconosce l'impegno della Società per una gestione sostenibile. Quest'anno la selezione ha identificato 340 aziende su 2.500 nell'indice World e 166 su 600 nell'indice Europe. Sono solo 13, come nel 2011, le società italiane ammesse in questo autentico gotha della sostenibilità mondiale.

Oltre alla presenza nel DJSI, Terna è inclusa negli indici internazionali FTSE4Good (Global e Europe), Axia (Ethical e CSR), ECPI (Ethical Global, Euro, EMU), MSCI (Global e Europe Sustainability), ASPI Eurozone, Ethibel (Excellence, Sustainability Europe) e negli indici italiani FTSE ECPI Italia SRI Benchmark e Italia SRI Leaders, elaborati a partire dalle sole società quotate alla Borsa Italiana.

Gestione economica e finanziaria del Gruppo Terna

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo Terna e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi gestionali ottenuti riclassificando i dati consolidati del Conto economico e della Situazione patrimoniale-finanziaria (Allegato II). Tali schemi riclassificati, che non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione, contengono indicatori di performance alternativi che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business. In linea con la Raccomandazione CESR/05-178b sono stati illustrati i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori attraverso apposite note di riconciliazione poste in calce agli schemi riclassificati stessi.

Area di consolidamento

Al 30 settembre 2012 la struttura del Gruppo è la seguente:



Rispetto al 31 dicembre 2011 la variazione del perimetro di consolidamento si riferisce:

Attività tradizionali

- alla costituzione in data 23 febbraio 2012, da parte di Terna S.p.A., della società denominata **Terna Rete Italia S.p.A.**;

Attività non tradizionali

- alla costituzione in data 23 marzo 2012, da parte della controllata Terna Plus S.r.l., della società denominata **Terna Storage S.r.l.**

Con riferimento alle società collegate si evidenzia anche che, in data 31 maggio 2012, a seguito dell'acquisizione di un'ulteriore quota dello 0,292% del capitale sociale nella collegata **CESI S.p.A.**, Terna ha aumentato la propria partecipazione al 42,698%.

Base di presentazione

I criteri di rilevazione e di misurazione applicati nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato sono conformi a quelli adottati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

È opportuno precisare che alcuni saldi comparativi economici dei primi nove mesi del 2011 sono stati rettificati per tenere conto del cambiamento del modello di contabilizzazione dell'affrancamento² dell'avviamento effettuato ai fini fiscali dalla Capogruppo nel 2009. In particolare, il precedente modello di contabilizzazione dell'imposta sostitutiva (anticipo di imposte correnti) è stato rivisto in coerenza con la differente rilevazione contabile (imposte correnti e anticipate) dell'imposta sostitutiva versata nel corso dell'esercizio 2011 per l'affrancamento³ dell'avviamento originato dal consolidamento della controllata Terna Rete Italia S.r.l.

In particolare, tale *restatement* ha comportato l'iscrizione nei primi nove mesi del 2011 di minori imposte per 4,4 milioni di euro, quale effetto combinato della rideterminazione delle imposte anticipate ad inizio dell'esercizio, al netto della movimentazione nei primi nove mesi del 2011, per -3,2 milioni di euro e di minori imposte correnti per 1,2 milioni di euro.

² Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

³ Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111.

Risultati economici

Il Conto economico gestionale del Gruppo Terna, per i primi nove mesi e il terzo trimestre degli anni 2012 e 2011, è sintetizzato nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Conto economico consolidato (Allegato II).

III trimestre				1° gennaio - 30 settembre				
2012	2011	Variazioni	%	<i>milioni di euro</i>				
				Ricavi:				
388,9	351,9	37,0	10,5%	- Corrispettivo utilizzo rete ⁽¹⁾	1.135,1	1.039,9	95,2	9,2%
35,1	50,1	-15,0	-29,9%	- Altre partite energia ⁽¹⁾	116,5	125,5	-9,0	-7,2%
6,5	10,0	-3,5	-35,0%	- Altre vendite e prestazioni ⁽¹⁾	19,1	24,6	-5,5	-22,4%
11,6	8,5	3,1	36,5%	- Altri ricavi e proventi	28,0	24,6	3,4	13,8%
442,1	420,5	21,6	5,1%	Totale ricavi	1.298,7	1.214,6	84,1	6,9%
				Costi operativi:				
43,1	43,0	0,1	0,2%	- Costo del lavoro	146,2	146,7	-0,5	-0,3%
31,8	36,0	-4,2	-11,7%	- Servizi e godimento beni di terzi	95,4	99,9	-4,5	-4,5%
3,3	5,0	-1,7	-34,0%	- Materiali	10,8	15,5	-4,7	-30,3%
3,8	3,7	0,1	2,7%	- Altri costi ⁽²⁾	17,3	13,2	4,1	31,1%
82,0	87,7	-5,7	-6,5%	Totale costi operativi	269,7	275,3	-5,6	-2,0%
360,1	332,8	27,3	8,2%	MARGINE OPERATIVO LORDO	1.029,0	939,3	89,7	9,5%
106,4	96,3	10,1	10,5%	Ammortamenti (3)	310,9	289,0	21,9	7,6%
253,7	236,5	17,2	7,3%	RISULTATO OPERATIVO	718,1	650,3	67,8	10,4%
-9,9	-29,5	19,6	-66,4%	- Proventi (oneri) finanziari netti ⁽⁴⁾	-72,0	-87,6	15,6	-17,8%
243,8	207,0	36,8	17,8%	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	646,1	562,7	83,4	14,8%
110,2	215,7	-105,5	-48,9%	- Imposte sul risultato del periodo	290,6	338,1	-47,5	-14,0%
133,6	-8,7	142,3		UTILE NETTO DEL PERIODO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE	355,5	224,6	130,9	58,3%
120,1				<i>Adjustment - Normative fiscali 2011</i>		82,9		
110,2	95,6	14,6	15,3%	- Imposte <i>adjusted</i> sul risultato del periodo	290,6	255,2	35,4	13,9%
133,6	111,4	22,2	19,9%	UTILE NETTO ADJUSTED DEL PERIODO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE	355,5	307,5	48,0	15,6%
0,0	-0,1	0,1	-100,0%	Utile netto del periodo delle attività operative cessate e destinate alla vendita	0,0	94,9	-94,9	-100,0%
133,6	-8,8	142,4		UTILE NETTO DEL PERIODO	355,5	319,5	36,0	11,3%
133,6	-8,8	142,4		<i>-Quota di pertinenza del Gruppo</i>	355,5	319,5	36,0	11,3%

Nei primi nove mesi del 2012 i **ricavi**, pari a 1.298,7 milioni di euro, sono attribuibili principalmente alla Capogruppo per 1.161,1 milioni di euro e alla controllata Terna Rete Italia S.r.l. per 132,3 milioni di euro.

Nel prospetto contabile di Conto economico consolidato (Allegato II):

- (1) il saldo è incluso nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni";
- (2) corrisponde alla voce "Altri costi operativi" e alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" per il valore delle svalutazioni delle immobilizzazioni (0,1 milioni di euro);
- (3) corrisponde alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" al netto del valore delle svalutazioni delle immobilizzazioni (0,1 milioni di euro);
- (4) corrisponde al saldo delle voci esplicitate ai punti 1, 2 e 3 della lettera C-"Proventi/oneri finanziari".

L'incremento dei ricavi per 84,1 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2011 (+6,9%) deriva essenzialmente dall'effetto combinato di:

- maggiore corrispettivo utilizzo rete (CTR) per +95,2 milioni di euro riferibile a:
 - revisione tariffaria del corrispettivo per il servizio di trasmissione (+92,0 milioni di euro);
 - CTR finalizzato alla remunerazione del Piano di difesa (+3,1 milioni di euro);
- minori ricavi riferiti all'attività di dispacciamento per 9 milioni di euro, sostanzialmente riconducibili a:
 - adeguamento del *fair value* relativo alla valorizzazione delle performance conseguite da Terna sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) con riferimento al meccanismo d'incentivazione previsto dalla Delibera dell'AEEG 213/09, pari a 10 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012 (-53 milioni di euro rispetto ai 63 milioni valorizzati nel corrispondente periodo del 2011); in parte compensati da:
 - revisione tariffaria della remunerazione del servizio di dispacciamento (+40,3 milioni di euro);
 - rilevazione per 4,5 milioni di euro di sopravvenienze attive per gli effetti della Delibera AEEG 50/2012, provvedimento che ha chiuso il procedimento per l'anno 2010 relativo alla determinazione dei premi e delle penalità per la capogruppo Terna, in materia di qualità del servizio di trasmissione (ENSR-NDU).

Nell'ambito della variazione dei ricavi, si rileva altresì la riduzione pari -2,1 milioni di euro per altre vendite e prestazioni e per altri ricavi e proventi derivante in massima parte dall'effetto combinato delle minori commesse e altre attività verso terzi consumtivate nel periodo (-5,5 milioni di euro), dei maggiori ricavi per varianti su linee richieste da terzi (+1,9 milioni di euro) nonché da maggiori plusvalenze da dismissione di parti di impianto e di altri beni (+2,1 milioni di euro).

Nel terzo trimestre 2012 i ricavi del Gruppo registrano un incremento di 21,6 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2011 essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- maggiori ricavi di trasmissione per 37 milioni di euro, principalmente per gli effetti tariffari di cui sopra;
- minori ricavi delle altre partite energia (15 milioni di euro) in massima parte per effetto del suddetto meccanismo d'incentivazione dell'attività di dispacciamento compensato dalla maggiore remunerazione relativa al servizio del dispacciamento;
- minori ricavi delle altre vendite e prestazioni (3,5 milioni di euro) in gran parte compensati dall'incremento degli altri ricavi e proventi (3,1 milioni di euro).

Nei primi nove mesi del 2012 i **costi operativi**, pari a 269,7 milioni di euro, riferiti essenzialmente alla Capogruppo (147,4 milioni di euro) e alla controllata Terna Rete Italia S.p.A. (116,6 milioni di euro), registrano una riduzione di 5,6 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-2%), essenzialmente riconducibile a:

- minori costi per servizi e materiali (9,2 milioni di euro) riferiti agli investimenti nelle infrastrutture del dispacciamento⁵ (-2,6 milioni di euro) e ai minori costi per attività non regolamentate rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2011; nonché

⁵ Rilevati in applicazione dell'IFRIC 12.

- rilevazione nell'ambito degli altri costi di una sopravvenienza passiva (3 milioni di euro) relativa al rimborso del saldo dei contributi versati per gli anni dal 2002 al 2006 al Ministero dello Sviluppo Economico inerenti la ex concessione di telefonia a uso privato e di maggiori imposte e tributi locali (+1,3 milioni di euro) riferiti principalmente ad IMU.

Con riferimento al terzo trimestre 2012, i costi operativi del Gruppo rilevano una riduzione di 5,7 milioni di euro attribuibile ai minori costi per servizi (-4,2 milioni di euro) e per materiali (-1,7 milioni di euro) per i motivi sopradescritti.

L'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) del periodo si attesta a 1.029 milioni di euro, con un incremento di 89,7 milioni di euro rispetto ai 939,3 milioni di euro dei primi nove mesi del 2011 (+9,5%).

Il consistente incremento dei ricavi unitamente alla flessione dei costi si riflette sull'**EBITDA margin** che passa dal 77,3% dei primi nove mesi del 2011 al 79,2% del corrispondente periodo del 2012.

Gli **ammortamenti** del periodo crescono di 21,9 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2011, essenzialmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti.

Gli ammortamenti, per le stesse ragioni esposte, risultano maggiori anche nel raffronto tra i due trimestri (+10,1 milioni di euro).

L'**EBIT** (Risultato Operativo), dopo aver scontato ammortamenti per 310,9 milioni di euro (di cui 275,7 milioni della Capogruppo e 34,8 milioni della controllata Terna Rete Italia S.r.l.), si attesta pertanto a 718,1 milioni di euro, in crescita di 67,8 milioni di euro (+10,4%) rispetto ai primi nove mesi del 2011.

Gli **oneri finanziari netti** del periodo, pari a 72 milioni di euro, sono sostanzialmente riferibili alla Capogruppo e rilevano un decremento di 15,6 milioni di euro, rispetto agli 87,6 milioni di euro dell'analogo periodo 2011, riconducibile principalmente all'effetto combinato di:

- riduzione dei tassi di interesse il cui effetto ha più che compensato gli oneri relativi al maggior indebitamento netto rispetto al 2011 (-12 milioni di euro);
- maggiori oneri finanziari capitalizzati (-3 milioni di euro);

A seguito dell'impatto degli oneri finanziari netti, il **risultato ante imposte** si attesta a 646,1 milioni di euro, in crescita di 83,4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+14,8%).

Le **imposte sul reddito** a carico del periodo sono pari a 290,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente di 47,5 milioni di euro (-14%) a fronte di un risultato al lordo delle imposte superiore di 83,4 milioni di euro; tale variazione è attribuibile principalmente alla rilevazione nei primi nove mesi del 2011 di maggiori imposte (+82,9 milioni di euro) derivanti dall'adeguamento alle nuove aliquote IRES e IRAP⁶ del fondo imposte differite nette in essere all'inizio dell'esercizio 2011 che ha più che compensato le imposte sul maggior risultato del periodo in corso.

Il *tax rate* del periodo è pari al 45% in linea con il dato dei primi nove mesi del 2011 (pari a 45,4% senza tener conto dell'effetto *one-off* sopradescritto).

⁶ D.L. n. 138 del 13.08.2011 (c.d. Robin Hood Tax) e D.L. n. 98 del 06.07.2011, art. 23, comma 5 (manovra economica per le concessionarie – adeguamento IRAP).

L'**utile netto del periodo delle attività continuative** per effetto di tale imposizione fiscale, si attesta a 355,5 milioni di euro con un incremento di 130,9 milioni rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (+36 milioni di euro rispetto all'**utile netto** dei primi nove mesi del 2011, che include il risultato riferibile alle attività operative cessate, pari a 94,9 milioni di euro, inerenti essenzialmente la quota di competenza per la cessione della partecipazione di Rete Rinnovabile S.r.l. per 59,2 milioni e il rilascio del fondo riferito alle obbligazioni contrattuali connesse alla cessione di Terna Participações per 33,8 milioni di euro).

Anche escludendo l'effetto fiscale *one off* derivante dall'adeguamento del fondo imposte differite nette di inizio esercizio 2011, l'**utile netto del periodo delle attività continuative (adjusted)** risulterebbe in crescita di 48 milioni di euro (+15,6%) rispetto ai 307,5 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Risultati patrimoniali

La Situazione patrimoniale-finanziaria gestionale del Gruppo Terna al 30 settembre 2012 e al 31 dicembre 2011 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (Allegato II).

milioni di euro	al 30.09.2012	al 31.12.2011	Variazione
Immobilizzazioni nette			
- Attività immateriali e avviamento	462,7	470,9	-8,2
- Immobili, impianti e macchinari	9.075,9	8.618,2	457,7
- Attività finanziarie ⁽¹⁾	78,3	74,0	4,3
Totale	9.616,9	9.163,1	453,8
Capitale circolante netto			
- Crediti commerciali ⁽²⁾	630,2	612,4	17,8
- Rimanenze	7,5	16,3	-8,8
- Altre attività ⁽³⁾	22,8	14,9	7,9
- Debiti commerciali ⁽⁴⁾	460,5	705,0	-244,5
- Debiti netti partite energia passanti ⁽⁵⁾	340,4	247,0	93,4
- Debiti tributari netti ⁽⁶⁾	232,4	121,5	110,9
- Altre passività ⁽⁷⁾	332,3	294,3	38,0
Totale	-705,1	-724,2	19,1
Capitale investito lordo	8.911,8	8.438,9	472,9
Fondi diversi ⁽⁸⁾	512,6	564,8	-52,2
CAPITALE INVESTITO NETTO	8.399,2	7.874,1	525,1
Patrimonio netto	2.822,8	2.751,0	71,8
Indebitamento finanziario netto ⁽⁹⁾	5.576,4	5.123,1	453,3
TOTALE	8.399,2	7.874,1	525,1

L'incremento delle **immobilizzazioni nette** pari a 453,8 milioni di euro, rispetto ai valori del 31 dicembre 2011, è attribuibile sostanzialmente agli investimenti complessivi del Gruppo. Più in dettaglio:

Nel prospetto contabile della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (Allegato II) corrispondono:

- (1) alle voci "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto", "Altre attività non correnti" e "Attività finanziarie non correnti" per il valore delle altre partecipazioni (0,6 milioni di euro);
- (2) alla voce "Crediti commerciali" al netto del valore dei crediti per ricavi energia di natura passante (1.402 milioni di euro);
- (3) alla voce "Altre attività correnti" al netto degli altri crediti tributari (10,1 milioni) e alla voce "Attività finanziarie correnti" per il valore delle attività finanziarie differite (6,5 milioni di euro);
- (4) alla voce "Debiti commerciali" al netto del valore dei debiti per costi energia di natura passante (1.742,4 milioni di euro);
- (5) alle voci "Crediti commerciali" per il valore dei crediti per ricavi energia di natura passante (1.402 milioni di euro) e "Debiti commerciali" per il valore dei debiti per costi energia di natura passante (1.742,4 milioni di euro);
- (6) alle voci "Crediti per imposte sul reddito", "Altre attività correnti" per il valore degli altri crediti tributari (10,1 milioni di euro), "Altre passività correnti" per l'importo degli altri debiti tributari (65,6 milioni di euro) e "Debiti per imposte sul reddito";
- (7) alle voci "Altre passività non correnti", "Passività finanziarie correnti" e "Altre passività correnti" al netto degli altri debiti tributari (65,6 milioni di euro);
- (8) alle voci "Benefici per i dipendenti", "Fondi rischi e oneri futuri" e "Passività per imposte differite";
- (9) alle voci "Finanziamenti a lungo termine", "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", "Passività finanziarie non correnti", "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati di FVH (707,6 milioni di euro).

- immobili, impianti e macchinari (+747,4 milioni di euro, nettati della quota di ammortamento pari a - 271,8 milioni di euro e dei relativi contributi in conto impianti per -15,5 milioni di euro);
- attività immateriali (+31 milioni di euro, di cui +21,7 milioni di euro per diritti sull'infrastruttura, al netto della quota di ammortamento pari -39,1 milioni di euro).

Gli **investimenti complessivi** (in immobili, impianti e macchinari e nelle immobilizzazioni immateriali) effettuati dal Gruppo nei primi nove mesi del 2012 sono pari a 778,4 milioni di euro, in flessione dell'8,6% rispetto agli 851,5 milioni del corrispondente periodo 2011.

L'incremento delle **attività finanziarie** per 4,3 milioni di euro deriva essenzialmente dall'adeguamento al patrimonio netto di fine periodo riferibile alla partecipazione di Terna S.p.A. nella società collegata CESI (+4,2 milioni di euro), della quale il Gruppo ha acquisito nel corso del periodo un'ulteriore quota per circa lo 0,291%.

Il **capitale circolante netto** si attesta a -705,1 milioni di euro e nel corso dei primi nove mesi del 2012 ha generato liquidità in misura inferiore per 19,1 milioni di euro rispetto all'esercizio 2011, riconducibili all'effetto congiunto di:

- riduzione dei debiti commerciali per 244,5 milioni di euro, in gran parte per gli acquisti e le prestazioni inerenti le maggiori attività di investimento poste in essere nell'ultimo periodo del 2011, nonché per l'effetto della liquidazione da parte della Capogruppo di consistenti partite debitorie in essere a fine 2011 avvenuta nei primi giorni dell'esercizio in corso;
- incremento dei crediti commerciali per 17,8 milioni di euro riconducibile al credito per il corrispettivo dell'attività di trasmissione (+69,3 milioni di euro) compensato dai minori crediti riferiti all'attività del dispacciamento (24,4 milioni di euro, principalmente per gli incassi del periodo, riferiti agli incentivi) e ad attività non regolamentate (27,1 milioni di euro);
- incremento dei debiti commerciali netti relativi alle partite originate con l'attività di dispacciamento dell'energia elettrica svolta dalla Capogruppo (93,4 milioni di euro), legato principalmente:
 - all'incremento dei debiti netti per partite relative alle UESS – Unità Essenziali per la Sicurezza del Sistema elettrico (107,6 milioni di euro), per la rendita da congestione (37,2 milioni di euro), per l'attività di interconnessione virtuale (24,8 milioni di euro) e per la disponibilità della capacità produttiva (CD) (15,5 milioni di euro);
 - alla riduzione delle partite debitorie nette per il *capacity payment* (99,5 milioni di euro);
- incremento dei debiti netti tributari per 110,9 milioni di euro per effetto essenzialmente del versamento del saldo imposte correnti riferite all'esercizio 2011 (123,9 milioni di euro) e degli acconti per imposte per l'esercizio in corso (131,8 milioni di euro), al netto della rilevazione delle imposte di competenza del periodo (320,5 milioni di euro); si rileva altresì il maggior debito netto verso l'erario per IVA (47,3 milioni di euro);
- incremento delle altre passività (38 milioni di euro) attribuibile ai maggiori depositi cauzionali ricevuti dagli operatori del mercato elettrico connessi ai contratti del dispacciamento (+16,5 milioni di euro) nonché alle maggiori passività per gli interessi passivi di competenza del periodo (+24,5 milioni di euro).

Il **capitale investito lordo**, pertanto, rileva un saldo pari a 8.911,8 milioni di euro e registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 472,9 milioni di euro.

I **fondi diversi** registrano un decremento pari a 52,2 milioni di euro, principalmente attribuibile al fondo imposte differite nette per le seguenti movimentazioni significative:

- utilizzo degli accantonamenti pregressi della capogruppo Terna e della controllata Terna Rete Italia S.r.l. riferiti agli ammortamenti aggiuntivi rispetto alle quote economico-tecniche (30,7 milioni di euro e 5,6 milioni rispettivamente);
- rilascio della quota di competenza (7,4 milioni di euro) del fondo imposte differite IRAP disciplinato alla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008);
- effetto fiscale differito attivo, rilevato a patrimonio netto, sulla variazione del *fair value* associato agli strumenti derivati di copertura dei flussi - *cash flow hedge*, per 13,8 milioni di euro.

Il **capitale investito netto** si attesta a 8.399,2 milioni di euro con un incremento di 525,1 milioni di euro verso il 31 dicembre 2011 ed è coperto dal patrimonio netto per 2.822,8 milioni di euro (a fronte dei 2.751 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e dall'indebitamento finanziario netto per 5.576,4 milioni di euro (+453,3 milioni di euro rispetto ai 5.123,1 milioni al 31 dicembre 2011).

Il rapporto **debt/equity**, al 30 settembre 2012, si attesta pertanto a 1,98.

Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di periodo consolidati rispetto ai saldi della Capogruppo

La riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile di periodo consolidati rispetto ai risultati conseguiti dalla Capogruppo nei primi nove mesi del 2012 è di seguito illustrata:

<i>milioni di euro</i>	Utile netto Primi 9 mesi 2012	Patrimonio netto al 30/09/2012
Bilancio della Capogruppo	309,0	2.581,5
Risultato e patrimonio apportato dalle società controllate - attività tradizionali	42,9	102,7
Risultato e patrimonio apportato dalle società controllate - attività non tradizionali	-0,2	119,9
Apporto società valutate con il metodo del patrimonio netto	3,8	18,7
Bilancio consolidato del Gruppo Terna	355,5	2.822,8

Flussi finanziari

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 settembre 2012 (5.576,4 milioni di euro) è dettagliato nel seguente prospetto. I dati esposti sono ricondotti al prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (Allegato II) attraverso apposite note di riconciliazione poste in calce al prospetto stesso.

milioni di euro	30.09.2012	31.12.2011	Variazione
Indebitamento finanziario delle attività continuative			
A. Indebitamento medio e lungo termine			
- Prestito obbligazionario ⁽¹⁾	5.746,7	4.303,9	1.442,8
- Finanziamenti a tasso variabile ⁽¹⁾	2.387,5	2.434,8	-47,3
- Strumenti finanziari derivati ⁽²⁾	-559,9	-410,4	-149,5
Totale	7.574,3	6.328,3	1.246,0
B. Indebitamento (disponibilità) a breve:			
- Finanziamenti a tasso variabile (quote correnti) ⁽³⁾	69,4	59,7	9,7
- Investimenti a breve termine	0,0	-150,0	150,0
- Disponibilità liquide	-2.067,3	-1.114,9	-952,4
Totale	-1.997,9	-1.205,2	-792,7
Totale indebitamento finanziario netto	5.576,4	5.123,1	453,3

L'indebitamento finanziario netto registra, nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2012, un incremento pari a 453,3 milioni di euro imputabile all'effetto combinato di:

- incremento dei prestiti obbligazionari (1.442,8 milioni di euro), essenzialmente per il bond emesso il 13 febbraio 2012 per un valore totale di 1.250,0 milioni di euro (1.245,2 milioni al netto delle spese e del disaggio di emissione), per l'effetto dell'adeguamento al *fair value* degli strumenti finanziari (185,4 milioni di euro, comprensivo del costo ammortizzato) e della capitalizzazione dell'inflazione di periodo (12,2 milioni di euro);
- rimborso delle quote in scadenza dei finanziamenti BEI per 37,8 milioni di euro;
- incremento del saldo netto attivo degli strumenti finanziari derivati (149,5 milioni di euro), imputabile prevalentemente al decremento della curva dei tassi di interesse di riferimento rispetto all'esercizio precedente. In particolare, rileva la variazione dei derivati di copertura dei prestiti obbligazionari (*fair value hedge*) per 185,8 milioni di euro e la variazione dei derivati a copertura dell'indebitamento a tasso variabile (*cash flow hedge*) per -36,3 milioni di euro;
- rimborso anticipato dei certificati di deposito sottoscritti nel 2011 e aventi scadenza 14 giugno 2013 (150 milioni di euro);

Nel prospetto contabile della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (Allegato II):

(1) il saldo corrisponde alla voce "Finanziamenti a lungo termine";

(2) il saldo corrisponde alla voce "Passività finanziarie non correnti" e alla voce "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati di FVH (euro 707,6 milioni);

(3) il saldo corrisponde alla voce "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine".

- incremento delle disponibilità liquide (952,4 milioni di euro) imputabile principalmente alla liquidità generata dall'emissione obbligazionaria sopradescritta e alla gestione corrente della Gruppo nel periodo.

Cash flow

Il cash flow consolidato al 30 settembre 2012 e al 30 settembre 2011 è riportato nel seguente prospetto.

<i>milioni di euro</i>	<i>Cash flow 30.09.2012</i>	<i>Cash flow 30.09.2011*</i>
Saldo iniziale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.114,9	156,3
<i>di cui disponibilità e mezzi equivalenti delle attività operative cessate</i>	<i>0,0</i>	<i>6,2</i>
- Utile netto del periodo	355,5	319,5
<i>di cui attribuibile alle attività continuative</i>	<i>355,5</i>	<i>224,6</i>
- Ammortamenti	310,9	289,0
- Variazioni nette dei fondi	-52,2	-9,2
- Perdite (utili) su dismissioni cespiti nette	-3,4	-1,4
Autofinanziamento	610,8	597,9
- Variazione del capitale circolante netto	-19,1	239,4
Cash flow operativo	591,7	837,3
Investimenti		
- Immobili, impianti e macchinari	-747,4	-817,5
<i>di cui attribuibili alle attività continuative - investimenti in attività tradizionali</i>	<i>-742,6</i>	<i>-810,0</i>
- Attività immateriali	-31,0	-34,0
- Altre variazioni delle immobilizzazioni	21,2	12,8
- Variazione delle partecipazioni	-4,1	-40,6
Totale flusso monetario (per) da attività di investimento	-761,3	-879,3
CIN attività operative cessate	0,0	202,2
- Variazione dei finanziamenti	1.405,7	703,6
<i>di cui attribuibili alle attività continuative</i>	<i>1.405,7</i>	<i>728,4**</i>
- Altri movimenti patrimonio netto Gruppo	-22,4	-45,3
<i>di cui attribuibili alle attività continuative</i>	<i>-22,4</i>	<i>-16,3</i>
- Dividendi agli azionisti della Capogruppo	-261,3	-261,3
- Patrimonio netto delle minoranze delle attività operative cessate	0,0	-0,2
Totale flusso monetario (per) da attività finanziarie	1.122,0	396,8
Totale flusso monetario del periodo	952,4	557,0
<i>di cui attribuibili alle attività continuative</i>	<i>952,4</i>	<i>563,2</i>
Saldo finale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.067,3	713,3

* I dati sono rideterminati per tener conto del cambiamento di contabilizzazione dell'affrancamento ai fini fiscali degli avviamenti del gruppo;

** Include al 30.09.2011 il finanziamento complessivo del Gruppo a favore di NRTS (euro 233 mln in c/capitale e la posizione finanziaria netta passiva euro 43,3 mln) e al 31.12.2010 la posizione finanziaria netta attiva verso RTR (euro 254,6 mln).

La liquidità generata dalla gestione corrente nel periodo si attesta a circa 591,7 milioni di euro ed è attribuibile ad autofinanziamento (per 610,8 milioni di euro) e alle risorse finanziarie (19,1 milioni di euro) assorbite dal capitale circolante netto.

Nell'ambito dell'**autofinanziamento**, rileva l'utile del periodo pari a 355,5 milioni di euro, gli ammortamenti di competenza per 310,9 milioni di euro e un decremento netto dei fondi pari a 52,2 milioni di euro, ascrivibile principalmente alla variazione del fondo imposte differite nette.

La variazione del **capitale circolante netto**, pari a -19,1 milioni di euro, è principalmente riconducibile alla riduzione dei debiti netti di natura commerciale (comprese le partite economiche energia di natura passante) in parte compensata dai maggiori debiti di natura tributaria.

L'**attività di investimento** ha assorbito risorse finanziarie per circa 761,3 milioni di euro, riferibili in massima parte agli investimenti effettuati nel periodo in immobili, impianti e macchinari (747,4 milioni di euro) e in attività immateriali (31 milioni di euro) – attribuibili alla Capogruppo per un totale di 748,6 milioni di euro – al netto dei relativi contributi. In tale ambito si evidenzia, altresì, la variazione del valore delle partecipazioni (4,1 milioni di euro) a seguito principalmente dell'adeguamento al patrimonio netto di fine periodo della partecipazione di Terna S.p.A. nella società collegata CESI, della quale il Gruppo ha acquisito nel corso del periodo un'ulteriore quota per circa lo 0,291%.

L'assorbimento di liquidità dei **flussi di capitale proprio** deriva principalmente dall'erogazione del saldo del dividendo 2011 agli azionisti della Capogruppo (261,3 milioni di euro).

Le altre variazioni del patrimonio netto di Gruppo si riferiscono essenzialmente alla rilevazione al *fair value* degli strumenti derivati di copertura dell'indebitamento a tasso variabile CFH, al netto del relativo effetto fiscale (-22,3 milioni di euro).

Pertanto le risorse finanziarie assorbite dalle attività d'investimento e dai flussi del patrimonio netto hanno determinato nel periodo un fabbisogno complessivo pari a 1.045 milioni di euro coperto in parte con la liquidità generata dalla gestione corrente (591,7 milioni di euro) e, per l'eccedenza, mediante incremento dell'indebitamento netto (453,3 milioni di euro).

In linea con la Raccomandazione CESR/05-178b, i dati del *cash flow* sono ricondotti ai prospetti contabili consolidati (Allegato II) attraverso apposite note di riconciliazione illustrate nel seguente prospetto.

<i>milioni di euro</i>	Cash flow 30.09.2012	Riconciliaz. prospetti contabili	Cash flow 30.09.2011	Riconciliaz. prospetti contabili
Saldo iniziale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.114,9		156,3	
di cui disponibilità e mezzi equivalenti delle attività operative cessate		0,0		6,2
- Utile netto del periodo	355,5		319,5	
<i>di cui attribuibile alle attività continuative</i>		355,5		224,6
- Ammortamenti	310,9		289,0	
- Variazioni nette dei fondi	-52,2		-9,2	
<i>Benefici per i dipendenti</i>		1,3		-0,4
<i>Fondi rischi e oneri futuri</i>		-0,2		-33,0
<i>Passività per imposte differite</i>		-53,3		24,2
- Perdite (utili) su dismissioni cespiti nette (1)	-3,4		-1,4	
Autofinanziamento	610,8		597,9	
- Variazione del capitale circolante netto:	-19,1		239,4	
<i>Rimanenze</i>		8,8		-5,4
<i>Crediti commerciali</i>		-342,0		21,7
<i>Attività finanziarie correnti</i>		-1,0		-4,3
<i>Crediti per imposte sul reddito</i>		-7,4		-116,2
<i>Altre attività correnti</i>		-5,9		-4,9
<i>Debiti commerciali</i>		173,1		120,5
<i>Debiti per imposte sul reddito</i>		72,2		223,4
<i>Passività finanziarie correnti</i>		24,5		20,6
<i>Altre passività</i>		58,6		-16,0
Cash flow operativo	591,7		837,3	
Investimenti				
- Immobili, impianti e macchinari (2)	-747,4		-817,5	
<i>di cui attribuibile alle attività continuative - investimenti in attività tradizionali</i>		-742,6		-810,0
- Attività immateriali (3)	-31,0		-34,0	
- Altre variazioni delle immobilizzazioni	17,1		-27,8	
<i>Avviamento</i>		0,0		0,0
<i>Attività immateriali</i>		0,1		0,0
<i>Immobili, impianti e macchinari (2)</i>		21,3		12,9
<i>Altre attività non correnti</i>		-0,2		-0,1
<i>Partecipazioni valutate a patrimonio netto</i>		-4,1		-40,6
Totale flusso monetario da (per) attività di investimento	-761,3		-879,3	
CIN attività operative cessate e destinate alla vendita	0,0		202,2	
- Variazione dei finanziamenti	1.405,7		703,6	
<i>Attività finanziarie non correnti</i>		-185,8		-279,7
<i>Attività finanziarie correnti</i>		150,0		-600,0
<i>Passività finanziarie non correnti</i>		36,3		52,4
<i>Finanziamenti a lungo termine</i>		1.395,5		1.490,8
<i>Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine</i>		9,7		0,0
<i>Finanziamenti a breve termine</i>		0,0		0,0
<i>Attività operative cessate e destinate alla vendita</i>		0,0		22,1
- Altri movimenti patrimonio netto Gruppo (4)	-22,4		-45,3	
<i>PN di Gruppo - Capitale sociale, altre riserve e utili e perdite accumulate</i>		-22,4		-16,3
<i>PN di Gruppo - Riserve per attività destinate alla vendita</i>		0,0		-29,0
- Dividendi agli azionisti della Capogruppo	-261,3		-261,3	
- Patrimonio netto delle minoranze delle attività operative cessate e destinate alla vendita	0,0		-0,2	
Totale flusso monetario da (per) attività finanziarie	1.122,0		396,8	
Totale flusso monetario del periodo	952,4		557,0	
<i>di cui attribuibile alle attività continuative</i>		952,4		563,2
Saldo finale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.067,3		713,3	

Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo nei primi nove mesi del 2012, tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto accertata nel 2007 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sono rappresentate oltre che dai rapporti infragruppo, anche dai rapporti intrattenuti con i fondi pensione per i dipendenti (Fondenel e Fopen) e con società appartenenti:

- al gruppo GSE;
- al gruppo Enel;
- al gruppo Eni;
- al gruppo Ferrovie dello Stato;

e con la società ANAS S.p.A.

Le operazioni effettuate con parti correlate nel corso dei primi nove mesi del 2012 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato, come più ampiamente descritto nel Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2011. Si precisa, altresì, che i rapporti intervenuti con i componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo, con particolare riferimento ai compensi di competenza, sono evidenziati nell'ambito della Nota di commento alla voce "Servizi" della Nota illustrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, a cui si rinvia.

Si ricorda che, nell'ambito delle regole di Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui si è dotata la Capogruppo, dettagliate nella specifica relazione pubblicata congiuntamente al Fascicolo di bilancio 2011, cui si rimanda, sono state previste le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale e alle stesse condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti. È stata ivi definita anche la disciplina per la trasparenza informativa nei confronti del mercato.

Si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2012 non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza, ovvero operazioni con parti correlate individuate in conformità a quanto previsto dall'Allegato 3 del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" (adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010), né operazioni soggette agli obblighi informativi ma concluse avvalendosi dell'esclusione prevista dal Regolamento stesso in quanto "operazioni rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Società o delle controllate o collegate o dell'attività finanziaria alla medesima connessa, purché concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard".

Si fa presente che, in base alle novità regolamentari introdotte dalla Delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2011, n. 303 e in vigore dal 31 dicembre 2011, l'informativa sui compensi di competenza dei "componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali" e degli altri "dirigenti con responsabilità strategiche", nonché sulle partecipazioni dagli stessi detenute, è stata inserita nell'ambito della relazione annuale sulla remunerazione pubblicata contestualmente alla Relazione finanziaria 2011 di Terna e del Gruppo Terna.

Rete di Trasmissione Nazionale

Consistenza degli impianti

La consistenza degli impianti della capogruppo Terna nel corso del terzo trimestre è aumentata complessivamente di n. 3 stazioni, n. 16 stalli, n. 2 trasformazioni e n. 5 terne per complessivi 12,3 km. Di seguito le principali variazioni:

Stazioni

- attivazione di n. 3 nuove stazioni: Tuscania (n. 2 stalli 380 kV, n. 1 stallo 150 kV, n. 1 autotrasformatore 380 / 150 kV da 250 MVA, n. 1 trasformatore 150 / 20 kV da 40 MVA), Aliano (n. 5 stalli 380 kV, n. 3 stalli 150 kV, n. 2 autotrasformatori 380 / 150 kV da 250 MVA) e Monte Narbone (n. 3 stalli 150 kV);
- attivazione del nuovo doppio *phase shifting transformer* (PST) nella stazione di Foggia (n. 2 macchine 380 kV da 1.800 MVA cadauna, n. 6 stalli 380 kV);
- attivazione di n. 1 trasformatore 220 / 132 kV da 250 MVA nella stazione di Pianezza;
- attivazione di n. 3 stalli nelle stazioni di Milano Porta Volta (n. 1 stallo 220 kV), Ginestra e Maida (n. 1 stallo 150 kV cadauna);
- dismissione, cessione e/o demolizione di n. 5 stalli nelle stazioni di Milano Porta Volta e Cardano (n.1 stallo linea 220 kV cadauna) e Cedegolo (n. 2 stalli macchina 132 kV, n. 1 stallo linea 132 kV);
- dismissione di n. 1 trasformatore 220 / 132 kV da 100 MVA nella stazione di Chatillon;
- cessione di n. 2 trasformatori 132 / 10 kV da 70 MVA nella stazione di Cedegolo;
- cessione di impianti non standard di Suvereto SC (n. 1 trasformatore 132 / 15 kV da 8 MVA, n. 1 stallo macchina 132 kV) e Ferrara 2 (n. 1 trasformatore 132 / 15 kV da 16 MVA, n. 1 stallo macchina 132 kV).

Elettrodotti

- realizzazione del nuovo collegamento Carpi Sud - Carpi Nord 132 kV, pari a 9,9 km.

Con riferimento agli asset della controllata Terna Rete Italia S.r.l. al 30 settembre 2012, rispetto alla situazione al 30 giugno 2012, si segnala la riduzione di una terna per complessivi 2,4 km.

Investimenti

Si riportano di seguito gli investimenti effettuati dal Gruppo nei primi nove mesi del 2012:

	<i>milioni di euro</i>	<i>% su totale investimenti</i>
Investimenti Gruppo Terna		
Investimenti		
- Linee di trasporto	419,7	53,9%
- Stazioni di trasformazione	287,0	36,9%
- Altro	35,9	4,6%
Totale investimenti in immobili, impianti e macchinari - attività tradizionali	742,6	95,4%
Totale investimenti attività immateriali - attività tradizionali	31,0	4,0%
Totale investimenti in attività tradizionali	773,6	99,4%
Investimenti in immobili, impianti e macchinari - attività non tradizionali	4,8	0,6%
TOTALE	778,4	100,0%

Fra i principali investimenti effettuati nel periodo si evidenziano:

- avanzamento dei lavori relativi all'opera Sorgente – Rizziconi (160 milioni di euro); si è conclusa la posa della prima terna cavi marini e del primo cavo in fibra ottica ed è in corso la protezione dei cavi. Sono iniziate le attività di scavo del pozzo (lato Scilla) e della galleria sub orizzontale a Favazzina, mentre proseguono i lavori di realizzazione dell'elettrodotto aereo 380 kV lato Calabria. Inoltre a Scilla (Calabria – Reggio Calabria) sono stati completati i montaggi degli edifici, dei reattori e delle apparecchiature in blindato della stazione; sono conclusi i montaggi elettromeccanici e i collaudi delle apparecchiature AT 150 kV. Sono in corso i lavori della sezione 380 kV oltre che le opere civili di finitura (recinzioni, parte drenaggi e sistemazioni strade e piazzali). A Sorgente (Sicilia - Messina) sono conclusi i montaggi dei reattori, è stato collaudato l'autotrasformatore; sono in corso le finiture delle opere civili interne della stazione e la sistemazione della strada di accesso. A Villafranca è in corso la sistemazione del sito. Sono stati aperti a luglio 2012 i cantieri dell'elettrodotto 380 kV Sorgente - Villafranca e sono in corso gli asservimenti, gli approvvigionamenti dei materiali e la realizzazione delle prime fondazioni;
- prosecuzione dei lavori per la realizzazione dell'opera Trino - Lacchiarella (64 milioni di euro). È in corso la realizzazione delle fondazioni e i montaggi dei sostegni, sia a traliccio tradizionale che tubolari;
- realizzazione della stazione elettrica di Aliano e la sua connessione, attività inserita nell'opera Riassetto Rete Nord Calabria (28 milioni di euro);
- prosecuzione dei lavori per la stazione e l'installazione di un SPS (*System Phase Shifter*) nella stazione elettrica di Villanova (18 milioni di euro);
- realizzazione dei lavori nella stazione di Piossasco in blindato (16 milioni di euro);
- prosecuzione dei lavori per il collegamento Capri - Continente con il raddoppio del secondo collegamento terrestre Patria - Cuma per l'alimentazione della CP di Ischia (18 milioni di euro);
- prosecuzione dei lavori per il collegamento della Foggia - Villanova con l'installazione nella stazione di Foggia di un SPS (17 milioni di euro);

- conclusione dei lavori nella stazione elettrica di Castellaneta (380/150 kV) (13 milioni di euro);
- prosecuzione dei lavori per l'interconnessione Capri - Continente con il raddoppio del secondo collegamento terrestre Patria - Cuma per l'alimentazione della CP di Ischia (16,7 milioni di euro).

Andamento Energia in Italia

Richiesta di energia elettrica nei primi nove mesi del 2012

(GWh = milioni di kWh, valori assoluti e variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

	1° gennaio - 30 settembre			
	2012*	2011	Variazioni	%
Produzione netta	217.507	221.026	-3.519	-1,6%
Idroelettrica	31.512	37.599	-6.087	-16,2%
Termoelettrica	157.594	164.778	-7.184	-4,4%
Geotermoelettrica	3.930	3.981	-51	-1,3%
Eolica	9.092	6.628	2.464	37,2%
Fotovoltaica	15.379	8.040	7.339	91,3%
Importazione	32.203	33.591	-1.388	-4,1%
Esportazione	1.991	1.301	690	53,0%
Saldo estero	30.212	32.290	-2.078	-6,4%
Consumo per pompaggi	2.039	1.790	249	13,9%
Richiesta di energia elettrica	245.680	251.526	-5.846	-2,3%

*Dati provvisori

La produzione netta da gennaio a settembre 2012 (217.507 GWh) risulta inferiore dell'1,6% rispetto allo stesso periodo del 2011, mentre il saldo estero segna una flessione del 6,4%. La richiesta di energia elettrica nei primi nove mesi dell'esercizio segna una flessione del 2,3% rispetto al medesimo periodo del 2011.

Ricerca e sviluppo

Per introdurre nuove soluzioni tecnologiche e impiantistiche, nuovi strumenti e metodologie finalizzate al miglioramento dell'affidabilità degli impianti e quindi della qualità del servizio, Terna impegna prevalentemente tecnici interni che basano il proprio lavoro su un attento monitoraggio e un'analisi del comportamento di apparecchiature e impianti. Terna si avvale anche del supporto specialistico dei costruttori, della collaborazione delle Università, di RSE S.p.A. (Ricerca Sistema Energetico) e di CESI S.p.A., società di servizi specializzata di cui possiede una partecipazione del 42,698%. In particolare, nel corso dei primi nove mesi del 2012, il Gruppo Terna ha sostenuto verso la collegata CESI costi totali per 10,1 milioni di euro, di cui 9,4 milioni di euro capitalizzati.

Con riferimento al trattamento contabile delle spese di ricerca e sviluppo si rimanda al paragrafo "Attività immateriali" della sezione "A. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE" della Nota illustrativa di Terna S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Gli studi per l'innovazione e lo sviluppo di nuove soluzioni ingegneristiche si articolano nei seguenti filoni di ricerca:

Finalità	Progetti e stato di avanzamento 2012
OTTIMIZZAZIONE DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI	
Progettazione sostegni a ridotto ingombro visivo e/o migliore integrazione ambientale	Concorso internazionale "Tralici del futuro" È stata completata la progettazione esecutiva dei prototipi e sono state eseguite, con esito positivo, le prove di collaudo dei sostegni tipo N DT-24 e NST30, presso il campo prova di Guasticce (LI). È stato completato il progetto delle fondazioni e avviata la fase di <i>commissioning</i> per la produzione di 6 sostegni.
Potenziamento della capacità di trasmissione delle linee esistenti	Conduttori innovativi a elevate prestazioni Sono terminate le prove di tipo e di installazione su campata reale del conduttore ad alta temperatura di tipo ACSS (e relativa morsetteria), caratterizzato da una portante in acciaio ad altissima resistenza meccanica e da un mantello di alluminio ricotto.
Nuova tecnologia per cavi ad alta tensione	P-Laser Il nuovo cavo sviluppato da Prysmian per l'alta tensione (tecnologia già consolidata sulla media tensione), è prodotto con materie prime completamente riciclabili. Consentirà di ridurre l'impatto ambientale delle reti e allo stesso tempo di elevare la capacità di trasporto di energia. In fase di avvio le attività di prova in laboratorio del prototipo e di installazione pilota su un impianto in corso di realizzazione.
Ottimizzazione stazioni	Ottimizzazione layout e strutture È in corso un progetto che prevede la rivisitazione di tutti i layout elettromeccanici di stazione previsti dall'attuale Progetto Unificato Terna nell'ottica di ottimizzazione degli spazi e quindi di riduzione delle distanze elettromeccaniche dove possibile. Contemporaneamente è in fase di completamento l'ottimizzazione di alcune strutture (recinzioni, muri tagliafiamma, fondazioni ATR, vasche...) in funzione dei massimi carichi cui sono soggette. Sono state studiate ed elaborate differenti casistiche (taglie sismiche, taglie di vento, taglie funzionali a ciascun livello di tensione) da applicare correttamente a situazioni differenti, riducendo i sovradimensionamenti.

DIAGNOSTICA DELLE APPARECCHIATURE

Segnalazione anticipata di anomalie	Nuovi sensori su apparecchiature e macchinari Nella stazione di Lacchiarella sulla sezione 132 kV è in corso l'installazione del sistema di monitoraggio apparecchiature. È stato inoltre commissionato il monitoraggio dei trasformatori in dieci stazioni del Nord Italia.
Analisi e monitoraggio dei componenti di linea	Laboratorio Prova Isolatori È in programma un progetto di realizzazione di una stazione sperimentale per lo studio e il monitoraggio della contaminazione superficiale degli isolatori. Al momento è stato concluso lo studio di fattibilità che ha permesso l'individuazione dei siti ottimali ed è in corso la progettazione di massima dell'intervento per le relative autorizzazioni.
Monitoraggio delle temperature dei cavi ad alta tensione	DTS (<i>Distributed Temperature Sensing</i>) Su alcuni collegamenti in cavo, al fine di monitorare la temperatura di funzionamento dei cavi in esercizio e sfruttare al massimo le capacità di trasporto, sono stati installati dei sistemi di rilevazione della temperatura (DTS). I sistemi di monitoraggio e raccolta dati presentano problemi di funzionamento che rendono difficile la gestione e l'analisi dei dati stessi. Tale attività è propedeutica alla definizione di una specifica tecnica d'acquisto di tale tecnologia e dei criteri di installazione.
Monitoraggio delle scariche parziali su sistemi in cavo ad alta tensione	PDM (<i>Partial Discharge Monitoring</i>) Su alcuni collegamenti in cavo sono stati installati dei sistemi di monitoraggio delle scariche parziali in corrispondenza di giunti e terminali. L'esame dei dati raccolti e delle tecnologie disponibili sul mercato, in fase di rapida evoluzione, è teso a mettere a punto una specifica tecnica di acquisizione di tali sistemi e a definire i criteri di installazione. Sono inoltre in corso di valutazione altri sistemi per il monitoraggio dei componenti installati.

SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

Sicurezza dei trasformatori	Prevenzione dell'incendio in caso di guasti gravi È allo studio un'ulteriore miglioria per quanto riguarda la sicurezza, consistente nel prevenire la possibilità di scoppio e incendio in caso di guasti gravi.
Progetto SicurTrafo	Miglioramento coordinamento dell'isolamento È stato completato lo studio per il miglioramento della protezione dalle sovratensioni di origine atmosferica, lo studio ha evidenziato possibilità di miglioramento.
Riduzione della vulnerabilità sismica	Applicazione dispositivi antisismici alle apparecchiature più vulnerabili È in corso di definizione uno studio sulla vulnerabilità sismica degli impianti con particolare attenzione alle apparecchiature più a rischio. Scopo dello studio è la definizione di dispositivi antisismici da applicare tra la fondazione e il sostegno dell'apparecchiatura in modo da migliorarne la risposta sismica. La sperimentazione terminerà con un'applicazione pilota e la redazione di una linea guida per le installazioni future. Al momento è stato affidato un incarico all'Università di Roma 3 per le prove sui materiali e per il dimensionamento dei dispositivi. È stato già eseguito un predimensionamento e si sta programmando la prima installazione "pilota".

Consistenza del personale

Di seguito si riporta l'andamento della consistenza del personale del Gruppo Terna:

Evoluzione forza lavoro	al 30.09.2012	al 31.12.2011	Variazioni
Dirigenti	61	60	1
Quadri	500	490	10
Impiegati*	1.953	1.968	-15
Operai	965	977	-12
Totale	3.479	3.495	-16

* Include gli impiegati di Terna Crna Gora con contratto locale (Montenegro).

I dati, per entrambi i periodi di riferimento, sono esposti al netto delle quiescenze aventi decorrenza, rispettivamente, 30 settembre 2012 e 31 dicembre 2011.

Di seguito il dettaglio per società della consistenza del personale al 30 settembre 2012:

Al 30.09.2012	Terna S.p.A.	Terna Rete Italia S.p.A.	Terna Plus S.r.l.	Terna Crna Gora d.o.o.	Totale Gruppo
Dirigenti	28	32	1	-	61
Quadri	136	358	6	-	500
Impiegati	190	1755	5	3*	1953
Operai	-	965	-	-	965
TOTALE	354	3110	12	3	3479

* Dipendenti con contratto locale (Montenegro).

I dipendenti del Gruppo a fine periodo sono pari a 3.479, in diminuzione di 16 unità rispetto al 31 dicembre 2011.

Eventi successivi al 30 settembre 2012

Approvazione Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2011

In data 2 ottobre 2012, il Ministero dello sviluppo economico ha approvato, ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, il Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2011, predisposto da Terna S.p.A..

Emissione obbligazionaria a 5 anni, con scadenza 16 febbraio 2018 per 750 milioni di euro

In data **9 ottobre 2012**, Terna S.p.A. ha lanciato sul mercato un'emissione obbligazionaria in euro, a tasso fisso, con durata superiore a 5 anni e con scadenza 16 febbraio 2018, per totali 750 milioni di euro, nell'ambito del proprio Programma di *Euro Medium Term Notes* (EMTN) a cui è stato attribuito un rating "A-" outlook negativo per Standard and Poor's, "Baa1" outlook negativo per Moody's e "A" outlook negativo per Fitch.

Il bond avrà scadenza 16 febbraio 2018, cedola pari al 2,875% e prezzo di emissione pari al 99,736%. Il titolo è stato prezzato con uno spread di 193 punti base rispetto al mid swap. I titoli, che pagheranno una cedola annuale, saranno quotati presso la Borsa del Lussemburgo.

L'operazione destinata ad investitori istituzionali e collocata da un sindacato di banche composto da Credit Suisse, Deutsche Bank, Mediobanca, Morgan Stanley, Société Générale e Unicredit in qualità di *joint lead manager* e *joint bookrunner*, si è chiusa con successo.

Il bond è destinato a finanziare gli investimenti per lo sviluppo della rete previsti nel Piano industriale della Società.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis comma 2 del D. Lgs. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Luciano di Bacco dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Normativa di riferimento

Quadro normativo

Di seguito una breve descrizione dei principali provvedimenti normativi di interesse per la Società emanati nel corso del terzo trimestre 2012.

Decreto Legislativo 22 giugno 2012, n. 123, recante “Attuazione della direttiva 2009/109/CE, che modifica le Direttive 77/91/CEE, 78/855/CEE e la Direttiva 2005/56/CE per quanto riguarda gli obblighi in materia di relazioni e di documentazione in caso di fusioni e scissioni”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 agosto 2012.

Legge 28 giugno 2012 n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 3 luglio 2012, n. 153.

Prevede la modifiche alla disciplina in materia di contratti a termine, lavoro a progetto, prestazioni di lavoro autonomo, tirocini, licenziamento e incentivi all’esodo.

Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 luglio 2012, n. 156, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 14 agosto 2012, n. 189.

Sospende l’aumento dell’IVA rinviando dal 1° ottobre 2012 al 30 giugno 2013 l’incremento di due punti percentuali previsto dal D. L. 98/11. Consente alle regioni sottoposte al piano di stabilizzazione finanziaria l’applicazione anticipata della maggiorazione dell’aliquota Irpef nella misura massima dell’1,1%.

Prevede la riorganizzazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, l’accorpamento dell’Agenzia del Territorio da parte dell’Agenzia delle Entrate e un diritto di opzione per la Cassa Depositi e Prestiti sulle partecipazioni azionarie detenute dallo Stato in Fintecna, Sace e Simest.

Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 7 agosto 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’8 settembre 2012, n. 210.

Il Decreto dà attuazione all’articolo 157, comma 3 del D. Lgs. 163/06, laddove si prevede che *“Le obbligazioni e i titoli di debito, sino all’avvio della gestione dell’infrastruttura da parte del concessionario, possono essere garantiti dal sistema finanziario, da fondazioni e da fondi privati, secondo le modalità definite con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti”*.

Individua i soggetti che possono prestare le garanzie sulle obbligazioni di progetto e stabilisce la loro durata e le modalità del loro rilascio.

Decreto 10 agosto 2012 , n. 161 “Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo”, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 21 settembre 2012.

Delibere Autorità per l'energia elettrica e il gas

Viene di seguito riportata una breve sintesi delle principali deliberazioni adottate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) nel corso del terzo trimestre 2012.

Deliberazione 281/2012/R/efr

Con la Deliberazione 281/2012/R/efr, l'Autorità ha definito una prima regolazione del servizio di dispacciamento dell'energia elettrica anche per le unità di produzione alimentate da fonti rinnovabili non programmabili. In particolare il provvedimento, nel promuovere una maggiore responsabilizzazione dei produttori in relazione alla efficiente previsione dell'energia elettrica immessa in rete e una disciplina degli sbilanciamenti maggiormente *cost reflective*, prevede, a partire dal 2013, l'applicazione dei corrispettivi di sbilanciamento anche per le unità di produzione da fonti rinnovabili non programmabili. Al fine di garantire una gradualità nell'applicazione della misura, il provvedimento definisce un periodo transitorio con applicazione di franchigie entro le quali gli sbilanciamenti continuano ad essere valorizzati al prezzo zonale.

Deliberazione 283/2012/R/eel

Con la Deliberazione 283/2012/R/eel, l'Autorità ha adottato disposizioni urgenti nell'ambito del procedimento dalla stessa avviato in materia di contenimento dei consumi di gas nel settore termoelettrico durante l'emergenza gas. La Delibera mira a chiarire i criteri per la valorizzazione delle offerte accettate sul mercato per i servizi di dispacciamento, con riferimento agli impianti termoelettrici che sono stati movimentati nell'ambito dell'emergenza gas del mese di febbraio 2012 riconoscendo agli utenti del dispacciamento titolari di tali impianti, al fine di rendere meno gravosa l'esposizione finanziaria, un acconto delle partite economiche relative alle movimentazioni connesse all'emergenza.

Con tale provvedimento l'Autorità interviene anche in materia di corrispettivi a copertura dei costi delle unità essenziali.

Deliberazione 288/2012/R/eel

Con la Delibera 288/2012/R/eel, l'Autorità ha determinato la procedura e i criteri di selezione dei progetti pilota relativi ai sistemi di accumulo ammessi al trattamento incentivante previsto all'art. 22.5 del TIT. La Delibera ha precisato i requisiti minimi di selezione e i requisiti opzionali, ulteriori rispetto ai minimi che costituiranno requisito preferenziale per l'ammissione all'incentivazione nonché ha definito i vari step della procedura di ammissione.

La Delibera ha disciplinato altresì la nomina, i compiti e il compenso della Commissione indipendente di esperti che avrà il compito di valutare e selezionare i singoli progetti pilota sulla rete di trasmissione, secondo i criteri individuati dalla Delibera.

Delibera 298/2012/R/eel

Con la Deliberazione 298/2012/R/EEL, l'Autorità ha previsto una serie di determinazioni in merito alle istanze per l'acconto del corrispettivo di reintegrazione, in relazione agli impianti essenziali per l'anno

2011. Inoltre, la Delibera contiene talune modifiche relative alle componenti del costo variabile riconosciuto per gli anni 2011 e 2012.

La Delibera prevede altresì l'istituzione di un controllo di conformità in relazione all'importo del margine di contribuzione attinente alle unità in regime di reintegrazione dei costi e apporta alcune modifiche alla disciplina sul numero massimo di assetti di funzionamento più significativi per l'individuazione dei raggruppamenti di impianti essenziali da parte di Terna.

Delibera 299/2012/R/eel

Con Deliberazione 299/2012/R/eel, l'Autorità ha modificato la metodologia di calcolo del meccanismo compensativo dell'onere medio per il corrispettivo per l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto nel mercato del giorno prima (CCT), nell'ambito del servizio di dispacciamento dell'energia elettrica, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 1212/2010. In particolare l'Autorità ha prescritto a Terna, su istanza dei soggetti interessati, di effettuare i conteggi e la regolazione delle partite economiche connesse a tale provvedimento.

Delibera 328/2012/R/eel

Con la Delibera 328/2012/R/eel, l'Autorità è intervenuta nuovamente sul Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA dettando disposizioni di attuazione della Delibera 226/2012/R/eel, ai sensi della quale la prenotazione della capacità di rete da parte del richiedente la connessione avviene solo in concomitanza con l'ottenimento della autorizzazione.

In particolare il provvedimento:

- definisce alcune semplificazioni per l'iter di connessione nel caso di impianti di potenza fino a 1 MW;
- definisce in maniera più dettagliata le attività e le responsabilità in capo ai richiedenti la connessione e ai gestori di rete, limitando i casi di revisione della soluzione tecnica per la connessione;
- ripristina le disposizioni riguardanti i casi di decadenza dei preventivi accettati relativi al mancato rispetto dei tempi per l'avvio dell'iter autorizzativo e per l'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto di produzione nonché la decadenza per mancato invio dell'aggiornamento al gestore di rete sullo stato di avanzamento delle pratiche.

Delibera 339/2012/R/eel

Con la Deliberazione 339/2012/R/eel, l'Autorità ha adottato disposizioni urgenti in ordine all'adeguamento dei servizi della misura dell'energia elettrica prodotta e dell'energia immessa in rete. In particolare, sono state introdotte alcune modifiche al TIME (Testo integrato della misura) in tema di responsabilità delle attività di installazione e manutenzione e dell'attività di raccolta, validazione, registrazione e messa a disposizione dei dati di misura per gli impianti posti in esercizio a partire dal 27 agosto 2012 al fine di dare attuazione alle previsioni del Quinto Conto Energia.

Delibera 342/2012/R/eel

L'Autorità, con la Deliberazione 342/2012/R/eel, ha definito interventi urgenti in materia di disciplina degli sbilanciamenti di energia elettrica e ha avviato un'istruttoria conoscitiva in merito alle dinamiche del mercato dell'energia elettrica in Sardegna. In particolare, l'Autorità ha prescritto a Terna:

- di escludere dal calcolo dei prezzi di sbilanciamento le quantità e i prezzi afferenti l'utilizzo di riserva secondaria e ridefinire il corrispettivo di mancato rispetto degli ordini di dispacciamento, al fine di evitare che le unità abilitate possano trarre profitto dalla mancata erogazione della riserva secondaria;
- di procedere alla revisione del Capitolo 7 del Codice di Rete, specificando in modo dettagliato le formule di calcolo di ciascun corrispettivo di dispacciamento, compreso quello di sbilanciamento;
- di predisporre e trasmettere all'Autorità una nuova proposta di regolazione degli sbilanciamenti effettivi.

L'Autorità ha inoltre avviato un'istruttoria conoscitiva finalizzata sia all'accertamento di eventuali condotte speculative da parte di uno o più utenti del dispacciamento, sia all'identificazione di una più efficiente ed efficace metodologia di regolazione degli sbilanciamenti effettivi. Il termine per la conclusione di tale istruttoria è stato stabilito in data 31 dicembre 2012.

Delibera 344/2012/R/eel

Con la Delibera 344/2012/R/eel, l'Autorità ha positivamente verificato due allegati al Codice di Rete:

- l'Allegato A.72 recante la Procedura per la Riduzione della Generazione Distribuita in condizione di emergenza del Sistema Elettrico Nazionale (RIGEDI), predisposto da Terna a seguito di processo di consultazione con gli utenti. L'allegato A.72 definisce le modalità di attuazione della riduzione della produzione da impianti di generazione distribuita connessi alle reti elettriche di media tensione al fine di garantire la sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale laddove si verificano particolari condizioni di criticità di esercizio;
- la versione aggiornata dell'Allegato A.70 recante la regolazione tecnica dei requisiti di sistema della generazione distribuita modificata per tenere conto delle criticità applicative di alcune prescrizioni dell'allegato in particolare per gli impianti rotanti convenzionali e per quelli eolici.

La Delibera ha inoltre introdotto alcune modifiche alla Delibera 84/2012/R/eel.

Delibera 354/2012/R/eel

Con la Delibera 354/2012/R/eel, l'Autorità ha disposto l'archiviazione della richiesta di Terna in materia di definizione di una remunerazione specifica di tutti i propri impianti ricompresi nell'ambito della rete di trasmissione nazionale, ai sensi dell'articolo 21, comma 6 del Decreto Legge n. 1/12.

Delibera 389/2012/R/eel

Con la Delibera 389/2012/R/eel, l'Autorità ha invitato Terna a prorogare la convenzione con la società Idroelettrica Valcanale per la fornitura delle risorse di dispacciamento prestate dalla Società al fine di assicurare la continuità del servizio elettrico nell'ambito territoriale di competenza. La nuova scadenza è stata fissata al 31 dicembre 2014, fatta salva la cessazione anticipata degli effetti della

convenzione qualora, prima della scadenza, si verificano le condizioni ivi previste per la risoluzione della stessa.

Delibera 400/2012/R/eel

Con tale provvedimento l'Autorità ha adottato determinazioni in materia di impianti essenziali e definito modifiche e integrazioni alla disciplina di riferimento, di cui alla Deliberazione 111/06.

In particolare ha stabilito, per l'anno 2013, i valori dei parametri tecnico-economici rilevanti ai fini dell'applicazione della disciplina di remunerazione alternativa ai regimi tipici (vale a dire la stipula dei contratti) e li ha comunicati a Terna e agli operatori interessati.

Delibera 401/2012/R/eel

Con tale provvedimento l'Autorità ha avviato un'istruttoria conoscitiva finalizzata ad individuare le cause tecniche alla base delle criticità che caratterizzano il sistema elettrico sardo. Per lo svolgimento dell'attività istruttoria l'Autorità si avvarrà di una specifica consulenza tecnica da affidare ad un soggetto esterno. Il termine per l'istruttoria è fissato al 31 marzo 2013.

Prospetti contabili consolidati

Nel presente Allegato vengono riportati i prospetti contabili al 30 settembre 2012 del Gruppo Terna predisposti secondo gli IFRS-EU. Tali prospetti non intendono rappresentare l'informativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo in conformità allo IAS 34.

Consolidato Gruppo - TERNA CONTO ECONOMICO <i>milioni di euro</i>	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011*
A- RICAVI		
1 Ricavi delle vendite e prestazioni	1.270,7	1.190,0
2 Altri ricavi e proventi	28,0	24,6
Totale ricavi	1.298,7	1.214,6
B- COSTI OPERATIVI		
1 Materie prime e materiali di consumo utilizzati	10,8	15,5
2 Servizi	95,4	99,9
3 Costo del personale	146,2	146,7
- costo del personale lordo	199,0	197,4
- costo del personale capitalizzato	-52,8	-50,7
4 Ammortamenti e svalutazioni	311,0	289,3
5 Altri costi operativi	17,2	12,9
Totale costi	580,6	564,3
A-B Risultato operativo	718,1	650,3
C- Proventi/oneri finanziari		
1 Proventi finanziari	65,9	25,0
2 Oneri finanziari	-142,5	-118,0
3 Quota dei proventi / (oneri) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	4,6	5,4
D- Risultato prima delle imposte	646,1	562,7
E- Imposte del periodo	290,6	338,1
F- Utile netto del periodo delle attività continuative	355,5	224,6
G- Utile netto del periodo delle attività operative cessate	0,0	94,9
H- Utile netto del periodo	355,5	319,5
Utile di pertinenza degli azionisti della Capogruppo	355,5	319,5
Utile per azione		
Utile base per azione	0,177	0,159
Utile diluito per azione	0,177	0,159
Utile per azione delle attività continuative		
Utile base per azione	0,177	0,112
Utile diluito per azione	0,177	0,112

* I dati sono rideterminati per tener conto del cambiamento di contabilizzazione dell'affrancamento ai fini fiscali degli avviamenti del gruppo.

Consolidato Gruppo - TERNA CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO <i>milioni di euro</i>	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011
Utile netto del periodo	355,5	319,5
Altre componenti del Conto economico complessivo del periodo		
- <i>Cash flow hedge</i> al netto dell'effetto fiscale delle attività continuative	-22,3	-27,4
- <i>Cash flow hedge</i> al netto dell'effetto fiscale delle attività operative cessate	0,0	-29,0
Utile netto complessivo del periodo	333,2	263,1
Utile netto complessivo dell'esercizio attribuibile a:	333,2	263,1
<i>Azionisti della Capogruppo</i>	333,2	263,1

Consolidato Gruppo - TERNA		
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	al 30.09.2012	al 31.12.2011
ATTIVO		
<i>milioni di euro</i>		
A- Attività non correnti		
1 Immobili, impianti e macchinari	9.075,9	8.618,2
2 Avviamento	190,2	190,2
3 Attività immateriali	272,5	280,7
4 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	70,9	66,8
5 Attività finanziarie non correnti	708,2	522,4
6 Altre attività non correnti	6,8	6,6
Totale attività non correnti	10.324,5	9.684,9
B- Attività correnti		
1 Rimanenze	7,5	16,3
2 Crediti commerciali	2.032,2	1.690,2
3 Attività finanziarie correnti	6,5	155,5
4 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.067,3	1.114,9
5 Crediti per imposte sul reddito	11,8	4,4
6 Altre attività correnti	26,4	20,5
Totale attività correnti	4.151,7	3.001,8
TOTALE ATTIVITÀ	14.476,2	12.686,7

Consolidato Gruppo - TERNA		
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	al 30.09.2012	al 31.12.2011
PASSIVO		
<i>milioni di euro</i>		
D- Patrimonio netto di Gruppo		
1 Capitale sociale	442,2	442,2
2 Altre riserve	744,8	766,9
3 Utile e perdite accumulate	1.280,3	1.262,7
4 Acconto dividendo	0,0	-160,8
5 Utile netto del periodo	355,5	440,0
Totale patrimonio netto di Gruppo	2.822,8	2.751,0
F- Passività non correnti		
1 Finanziamenti a lungo termine	8.134,2	6.738,7
2 Benefici per i dipendenti	120,5	119,2
3 Fondi rischi e oneri futuri	193,6	193,8
4 Passività per imposte differite	198,5	251,8
5 Passività finanziarie non correnti	147,7	111,4
6 Altre passività non correnti	133,5	137,1
Totale passività non correnti	8.928,0	7.552,0
G- Passività correnti		
1 Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	69,4	59,7
2 Debiti commerciali	2.202,9	2.029,8
3 Debiti per imposte sul reddito	188,7	116,5
4 Passività finanziarie correnti	64,6	40,1
5 Altre passività correnti	199,8	137,6
Totale passività correnti	2.725,4	2.383,7
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	14.476,2	12.686,7